





PIANA BIGLINI

**UNITA' PASTORALE DI
MUSSOTTO
BOLLETTINO Marzo 2026**

SCAPARONI

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

VENERDI' 27 MARZO	ORE 21 DUOMO	Celebrazione penitenziale cittadina (con possibilità delle confessioni)
SABATO 28 MARZO	ORE 18 MUSSOTTO	Benedizione degli ulivi e S. Messa
DOMENICA DELLE PALME 29 MARZO	ORE 10 PIANA BIGLINI ORE 11.15 MUSSOTTO ORE 11.15 SCAPARONI	Benedizione degli ulivi, processione e S. Messa
	ORE 18 MUSSOTTO	S. Messa
LUNEDI' 30 MARZO	ORE 17.30 e 21 MUSSOTTO	Confessioni 
MARTEDI' 31 MARZO	ORE 21 PIANA BIGLINI	
MERCOLEDI' 1 APRILE	ORE 10-12 e 15-18 MUSSOTTO	
GIOVEDÌ SANTO 2 APRILE	ORE 21 MUSSOTTO ORE 21 SCAPARONI	S. MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE 
VENERDÌ SANTO 3 APRILE	ORE 15 SCAPARONI	VIA CRUCIS PER BAMBINI E RAGAZZI
	ORE 21 MUSSOTTO ORE 21 PIANA BIGLINI	CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE COLLETTA PER LA TERRA SANTA
SABATO SANTO 4 APRILE	ORE 21 MUSSOTTO	VEGLIA PASQUALE
DOMENICA DI PASQUA 5 APRILE	ORE 10 PIANA BIGLINI ORE 11.15 MUSSOTTO ORE 11.15 SCAPARONI ORE 18 MUSSOTTO	S. MESSA
LUNEDI' DELL'ANGELO 6 APRILE	ORE 10 MUSSOTTO	S. MESSA

LA SPIRITUALITA' DEL CALLO

È un rischio che non riguarda solo le cose negative. A volte questo callo nasce anche per le cose belle.

Ma il risultato è che questo callo ci fa perdere sensibilità, è peggio dell'abitudine. Senza sensibilità si diventa indifferenti.

Di fronte a certe realtà prima ci si arrabbia, poi si aspetta, poi ci si abitua e infine ci si fa il callo. Il callo di dire fan tutti così, di dire tanto non cambia nulla, non posso cambiare da solo il mondo. Nella mia vita qui in missione mi accorgo che può essere una tentazione forte. Ma mi accorgo che non è solo di fronte a situazioni diciamo "sociali" che può nascere questo callo.

In fondo sono anni che leggo il Vangelo, che ascolto la Parola di Dio, che preparo omelie, incontri, e il rischio è di far crescere il callo. A volte mi riesce difficile leggere un testo del Vangelo senza pensare subito come va a finire.

E così il callo nasce.

È possibile fare il callo alla Pasqua? Certo, credo che per Dostoevskij anche la Pasqua rientri in quel "tutto". Perché il pericolo che prospettava lo scrittore inglese Gilbert K. Chesterton quando affermava che "il mondo perirà non per mancanza di meraviglie, ma per mancanza di meraviglia" è sempre alla porta.

Pasqua, il dramma della passione e la gloria della risurrezione. Conosce le resistenze della fragilità e dell'incomprensione, ma anche i vertici dell'esperienza spirituale della trasfigurazione. La tenebra della notte e la luce dell'aurora.

Conoscendo come tutto si conclude, ci fa correre il rischio del famoso callo, che certamente può essere una soluzione per diminuire la situazione di smarrimento, ma anche togliere la sensibilità dell'allegria del ritrovare il sentiero del camminare.

Rivivere la meraviglia della risurrezione.

Senza questa prospettiva diventa difficile la missione, diventa difficile lo sviluppo, diventa difficile la pace. Il rischio del sentirsi impotenti, con quelle reazioni che furono dei discepoli di fronte alla Passione o il dubbio di fronte alla Risurrezione.

Non so se fa parte delle professioni di Dio essere callista, Gesù sapeva piangere il legno...

Auguri! Magari la prossima Pasqua... sarà senza callo!

P. Martino Bonazzetti, Angola

« Ah, questa Sònja! Però, che pozzo son stati capaci di scavare! E come lo sfruttano! Certo che lo sfruttano! E ci hanno fatto il callo. Hanno piantato un po', ma ci hanno fatto il callo. A tutto finisce per abituarsi, questa carogna che è l'uomo!»

Dostoevskij, Delitto e castigo

